

## ROSH HA - SHANA' E YOM KIPPUR

Ogni anno viene posta agli addetti ai lavori, la faticosa domanda: “ Se Rosh Ha – Shanà è il Capo d’anno ed il mese di Tishri è il primo mese del nuovo anno, perché non recitiamo l’Hallel (i salmi di lode al Signore) come negli altri mesi?” La Mishnà Berurà (commento allo Shulchan Haruch, il compendio delle regole ebraiche), da la seguente spiegazione : “ Dal momento che i libri della vita e della morte sono aperti (difronte ad Hashem), come è possibile cantare delle lodi? E anche se noi abbiamo la certezza che usciremo meritevoli dal giudizio Divino, comunque dobbiamo essere timorosi ed impauriti (difronte al Signore) e per questo verremo ricordati per i nostri meriti”.

Infatti secondo quanto scritto nella Mishnà (la legge orale), nel giorno di Rosh Ha – Shanà tutto il mondo viene giudicato. A differenza delle altre culture, per gli

ebrei, il Capo d’anno rappresenta un momento di bilancio dell’anno appena passato e di buoni propositi per quello nuovo, da questo giorno iniziano gli “Aseret Yemè Teshuvà (i dieci giorni penitenziali), nei quali dobbiamo interrogarci sulle nostre azioni. Questi giorni ci portano al Giorno per antonomasia, lo Yom Kippur (giorno dell’espiazione). La parte più intensa della liturgia di Rosh Ha- Shanà,

è il suono dello Shofar (corno di montone). Questo suono rappresenta l’elevazione delle nostre preghiere al Signore, tutte quelle parole che non abbiamo il coraggio di pronunciare difronte al Re dei re che ci sta giudicando, prendono forma attraverso le tekiot (i vari tipi di suono). Lo Shofar serve a scuotere le nostre coscienze, serve a risvegliarci dal torpore delle nostre abitudini. Le parole del Profeta Amos sono emblematiche nel far capire il



### Notizie in pillole

il 24 settembre è la vigilia di RoshHaShanà, la redazione di Sullam augura a tutti un dolcissimo anno nuovo. Shanà tovà Umetukà!

senso di questo suono : Potrebbe suonare lo shofar in città senza che il popolo abbia paura?( Amos 3,6)

Rosh Ha-Shanà ricorda anche la creazione dell'uomo, il primo uomo nato senza colpe ed elevato al cospetto del Signore, in questo giorno ci riproponiamo di rinascere e di aumentare lo studio della Torah e le opere buone per presentarci l'anno successivo davanti al Creatore migliori rispetto all'anno passato.

Però per essere credibili davanti a D-O, dobbiamo essere pronti a confessare le nostre colpe senza remore e senza omissioni. Ed ecco che Hashem nella Sua grande misericordia, ha istituito lo Yom Kippur.

La tradizione ci insegna che in questo giorno, il Signore ha perdonato la colpa del vitello d'oro e ha consegnato le seconde Tavole della Legge a Moshè, come atto tangibile del perdono. Moshè che passa quaranta giorni e quaranta notti al cospetto Divino intercedendo per il popolo ebraico affinché venisse perdonato. In questo giorno di intensa preghiera, ci viene data la possibilità di "parlare" al Signore, 25 lunghe ore di digiuno e di suppliche, di confessione di colpe anche non commesse, ma di cui noi ci assumiamo la responsabilità per presentarci come popolo unito davanti a D-O. La Mishnà però qui ci dà un grande insegna-

mento; infatti è scritto al capitolo 8, mishnà 9: Il giorno di Kippur espia le colpe dell'uomo verso il Signore, ma il giorno di Kippur non espia le colpe verso il prossimo finchè non ci si riappacifica.

Questo ci deve far riflettere, Hashem è pronto a perdonarci, ma vuole che gli esseri umani facciano altrettanto fra di loro. E' impensabile che l'uomo continui con rancori e divisioni all'interno della sua comunità elevandosi sopra a D-O. Le divisioni portano alla disgregazione dei rapporti tra gli esseri umani, nessuno può avere la presunzione di essere nel giusto totalmente, bisogna cercare di smussare gli angoli, di riavvicinare le parti e soprattutto di recuperare chi si è allontanato. Spero che questo nuovo anno sia all'impronta della fratellanza e della collaborazione tra tutti gli iscritti della Comunità, in modo da presentarci davanti ad Hashem come una Agudà achat, una sola congrega. Solo l'unità permette al popolo ebraico di mantenersi. La discussione appartiene al nostro popolo, ma deve essere costruttiva e propositiva.

Shanà Tovà, chativà va chatimà tovà.

Valter Yehudà Di Castro

Coordinatore dell'Ufficio Rabbinico di Napoli

## Notizie in pillole

Agli iscritti ed ai frequentatori della Comunità Ebraica di Napoli si comunica che non è consentito portare cibi e bevande in Comunità che non riportino un marchio KASHER sotto il controllo di un Rabbinate, o permesse dall'autorità Rabbinica locale. Chi volesse organizzare od offrire un rinfresco, è pregato di contattare l'Ufficio Rabbinico.

Un cordiale shalom.

Il coordinatore dell'Ufficio Rabbinico

Maskil Valter Y. Di Castro

# SOTTOSCRIZIONE

Cari amici,

Quest'anno la nostra Comunità Ebraica ha compiuto 150 anni; con le forze di alcuni volontari e l'aiuto di molti amici, siamo riusciti ad organizzare un'esposizione, curata dal Professore Giancarlo Lacerenza, sulla storia della nostra comunità, che sarà esposta nei prossimi mesi presso la Biblioteca Nazionale e l'Archivio di Stato di Napoli, che ci hanno generosamente messo a disposizione le sale.

La mostra durerà qualche mese tra le due sedi, tuttavia ci piacerebbe poter fare di più, e lasciare un ricordo tangibile alle future generazioni, dei primi 150 anni della Comunità napoletana. Abbiamo materiale sufficiente per redigere un bel catalogo di circa 300 pagine, per il quale però abbiamo urgenza di reperire fondi. Questa è la ragione per cui apriamo oggi una sottoscrizione. Anche un piccola cifra può andare a costruire un totale. Naturalmente il volume si aprirà con i ringraziamenti a tutti i nostri donatori.

Vi ringraziamo per quanto vorrete e potrete fare.

Per maggiori informazioni e per ricevere il piano dell'opera potete inviare una mail a [napoliebraica@gmail.com](mailto:napoliebraica@gmail.com); con oggetto SOTTOSCRIZIONE CATALOGO 150.

In calce le coordinate Bancarie.

GRAZIE!

Coordinate bancarie:

**Cassa di risparmio Parma e Piacenza**  
**Agenzia N.8 Piazza Amedeo, Napoli**  
**ABI 06230 CAB 03549 CC 000056635485**  
**IBAN IT31W0623003549000056635485**  
**COMUNITA' EBRAICA di NAPOLI**



# GIORNATA DELLA CULTURA EBRAICA NAPOLI

DI CLAUDIA CAMPAGNANO

Domenica 14 settembre si è svolta la XV Giornata Europea della Cultura Ebraica. Molti i partecipanti a questa edizione che aveva come tema Donna Sapiens, la figura femminile nell'ebraismo. Circa 200 gli ospiti che hanno preso parte alle visite guidate alla Sinagoga (tenute dai nostri sempre pronti volontari), alle due mostre una sugli oggetti rituali dell'ebraismo e le festività, l'altra di pittura contemporanea sui temi dell'ebraicità, e alla conferenza "Donna ed ebraismo" che ha visto protagonisti il nostro Maskil Valter Di Castro e Milena Pavoncello, Coordinatrice delle attività didattico educative della scuola primaria ebraica Vittorio Polacco di Roma, che hanno incantato il pubblico con un dibattito sulla figura femminile nell'ebraismo dal talmud all'età contemporanea.

Un ringraziamento particolare da parte mia va a tutti i volontari che hanno prestato il loro aiuto, ma devo in particolare sottolineare la bravura

e la dedizione di alcune new entry come Paolo Ferrara, Robi Modiano e Adriana Carnevale per le guide; Nicola Giunta e Filomena Tosi per il lavoro preparatorio all'evento; e le amiche Alessandra Lavazzi e Chiara D'Andrea che hanno aiutato nell'accoglienza dei visitatori; oltre al sempre disponibile Raimondo Di Maio con il suo angolo letterario che ha aiutato gli ospiti nella scelta del libro più adatto a loro.

Una bella giornata che credo ci abbia dato l'importante segnale che unendo le forze anche una piccola comunità può fare grandi cose!





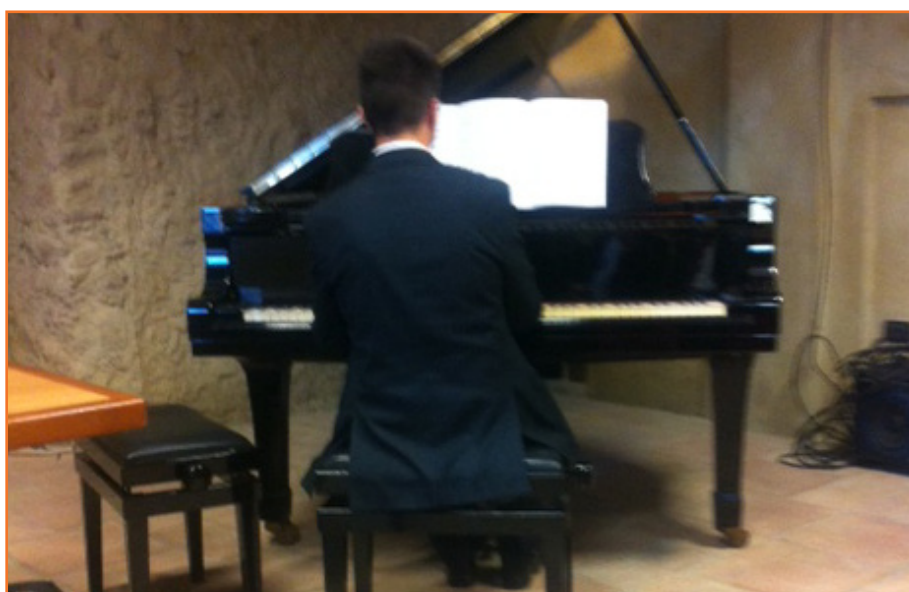




# GIORNATA DELLA CULTURA EBRAICA VIBO VALENZIA

La giornata della cultura ebraica si e' conclusa con una sala piena di ottimo pubblico. Presenti il Vice Direttore conservatorio giuseppe Ferraro, il dott Gilberto Floriani responsabile del sistema Bibliotecario Vibonese , la dott. ssa Licia Bevilacqua curatrice artistica di tutte le manifestazioni in calabria e moderatrice del convegno a vibo. Pre-

senti i rappresentanti di associazioni culturali operanti nella provincia di Vibona. Molti rappresentanti del mondo della scuola e del foro ( anche giudici). La mostra di stampe ha dato luogo ad un vivace dibattito. Ha voluto partecipare il vescovo della diocesi di vibo mileto che ha avuto parole di elogio per l'iniziativa e amicizia per il popolo ebraico.







קרן היסוד KEREN HAYESOD  
APPELLO UNIFICATO PER ISRAELE

Come ogni anno a Shavuot, abbiamo onorato la memoria di coloro che non sono più con noi, e che hanno generosamente ricordato il Keren Hayesod-AUI nel proprio testamento o creato un fondo di dotazione a favore della nostra istituzione,

per far sì che lo Stato di Israele continui a crescere e prosperare come patria del popolo ebraico.

Loro nomi sono stati ricordati, insieme a quelli dei compianti Presidenti e Primi Ministri israeliani, nel corso di una speciale cerimonia con recitazione dell'Yizkor, che si è tenuta il 15 maggio 2013, tra le ore 10 e 11, presso la Grande Sinagoga di Gerusalemme.

A loro è inoltre riservato un posto d'onore nel sito web del Keren Hayesod.



יהי זכרם ברוך  
Sia benedetta la loro memoria



## Con Giulia

### Zuppa di zucca e porri



#### Ingredienti (dosi per 4 persone, circa 14 polpette)

|  |  |
|--|--|
| 1,5 Kg polpa di zucca                                  | 800 ml di latte                        |
| la parte bianca di 3 porri tagliati a rondelle sottili | 200 ml di panna                        |
| brodo vegetale   | crostini di pane integrale sale e pepe |

#### Procedimento:

Sbucciate la zucca e tagliate a pezzi la sua polpa a tocchetti. Fate appassire in una casseruola in tre cucchiai di olio i porri. Quando sono diventati trasparenti, aggiungete la zucca e un mestolo di brodo. Date una bella mescolata, incoperchiate e fate cuocere a fuoco basso fino a quando la zucca risulta cotta. Ci vorranno circa 30 minuti. Aggiustate il sale ed il pepe ed infine passate il tutto al mixer aggiungendo il latte e la panna in modo da ottenere una consistenza cremosa. Servite ben calda decorandola con delle foglioline di basilico e con a parte dei crostini di pane.

## Umore

### Rabbino e prete senza bicicletta

Il rabbino ed il prete di una piccola cittadina americana spesso si incontrano mentre tutti e due vanno a celebrare le funzioni in bicicletta.

Una giorno il rabbino vede il prete che cammina a piedi e gli chiede "Ehi, Padre, che cosa è successo alla bicicletta?"

"Beh Rabbi", gli dice il sacerdote, "oggi dopo la messa sono uscito dalla chiesa e non ho trovato più la mia bicicletta. Sicuramente me l'ha rubata qualcuno della mia parrocchia. Rabbi, secondo te cosa devo fare?" "Beh, questo è un bel problema, Padre". Dice penseroso il rabbino "ti dirò che cosa dovresti fare. Domenica prossima, quando farai il tuo sermone, parlagli dei Dieci Comandamenti. Quando arrivi alla parte di "Non rubare" guardali tutti negli occhi e la persona con lo sguardo colpevole sarà colui che ti ha rubato la bicicletta!"

La domenica seguente il prete aveva di nuovo la sua bicicletta e va a trovare il rabbino per ringraziarlo e quello gli dice «Oh che bello Padre, vedo che la mia idea ha funzionato!»

"Beh, non esattamente....." risponde il prete "La verità è che stavo elencando i Dieci Comandamenti come tu mi avevi suggerito, ma quando sono arrivato alla parte di "Non commettere adulterio", beh, è stato allora mi sono ricordato dove avevo dimenticato la bicicletta!"

#### Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del nuovo codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. La informiamo che il suo indirizzo si trova nel database della Comunità ebraica e che fino ad oggi le abbiamo inviato informazioni riguardanti le iniziative della Comunità e degli enti ebraici mediante il seguente indirizzo e-mail: sullamnapoli@gmail.com. Le informative hanno carattere periodico e sono comunicate individualmente ai singoli interessati anche se trattate con l'ausilio di spedizioni collettive. I dati non saranno ceduti, comunicati o diffusi a terzi, e i lettori potranno richiederne in qualsiasi momento la modifica o la cancellazione al Bollettino, scrivendo "cancellami" all'indirizzo sullamnapoli@gmail.com o telefonando allo 081 7643480. Una non risposta, invece, varrà come consenso al prosieguo della spedizione della nostra Newsletter.

Questo numero di SULLAM è stato realizzato grazie al lavoro svolto da Claudia Campagnano, Roberto Modiano, Giulia Gallichi Puntarello e Simone Figalli, con la supervisione speciale di Deborah Curiel Coordinatrice e Direttrice responsabile del suddetto bollettino.